



UNIONE EUROPEA



REGIONE
PUGLIA
ASSESSORATO FORMAZIONE E LAVORO,
POLLICHI PER IL LAVORO,
INIZIATIVE ALLO STUDIO, SCUOLA,
UNIVERSITÀ, FORMAZIONE PROFESSIONALE

#puglia
partecipa



a.r.t.i.
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

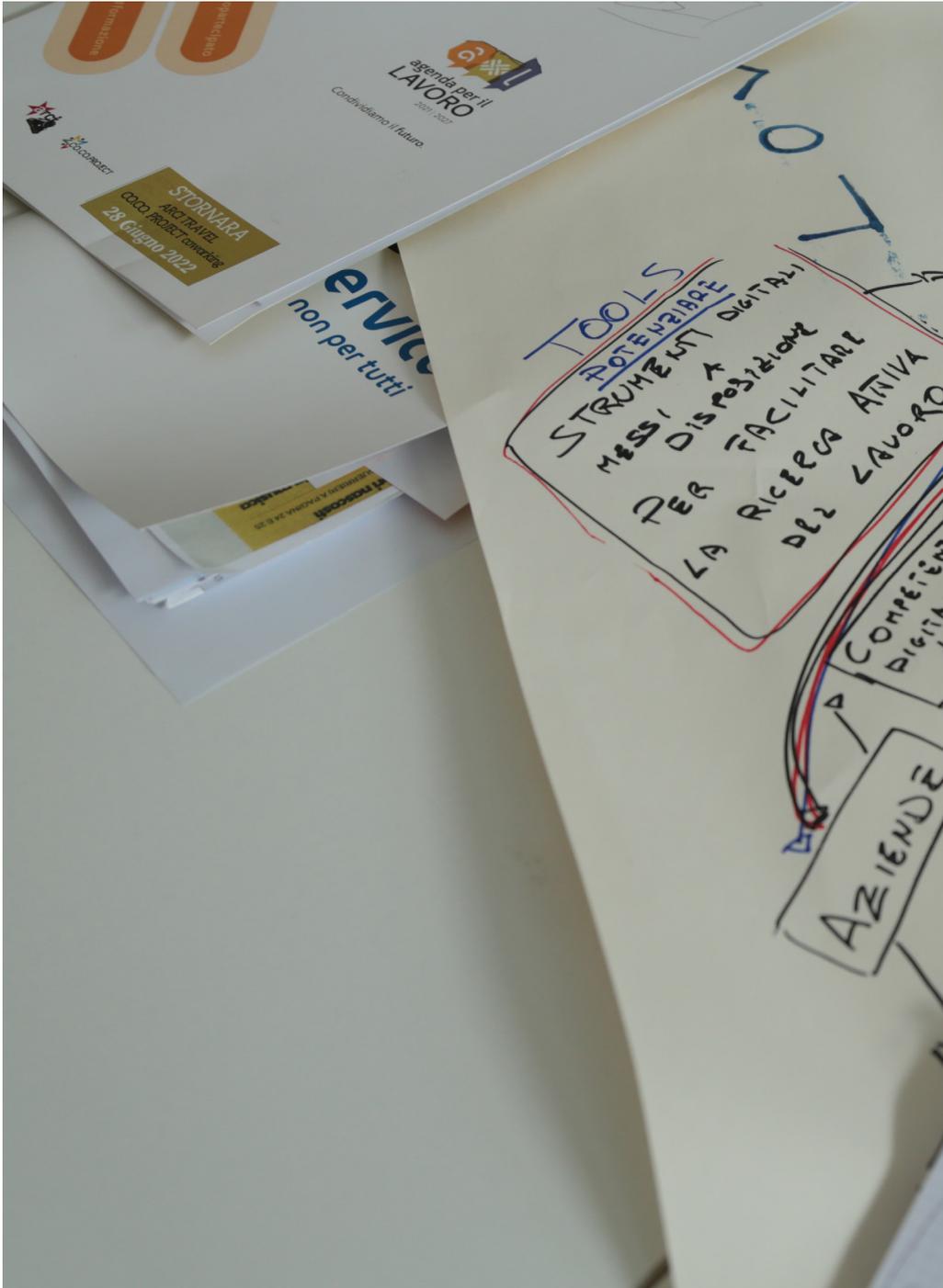


agenda per il LAVORO

2021 | 2027

Condividiamo il futuro.

I REPORT
DEI TAVOLI DI LAVORO
OTTOBRE 2022



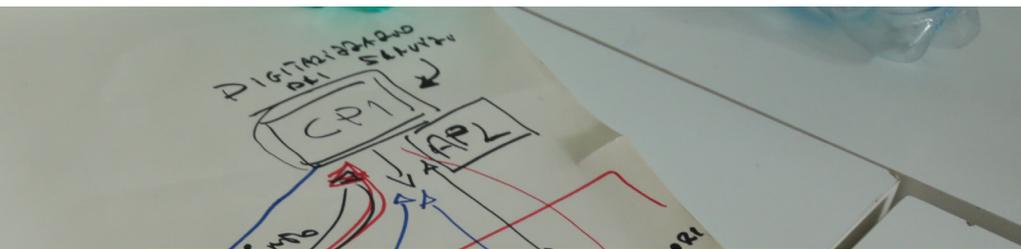
TOOLS
POTENZIARE
STRUMENTI DIGITALI
MESSI A DISPOSIZIONE
PER FACILITARE
LA RICERCA ATTIVA
DEL LAVORO



STORVARA
ARCITRAVIZ
CACCIA PROJECT CONSULTING
28 Giugno 2022

agenda per il
LAVORO
2021-2027
Condividiamo il futuro

servizi
non per tutti



Agenda per il Lavoro è il percorso partecipato di Regione Puglia per la costruzione condivisa delle politiche per l'occupazione, l'istruzione e la formazione nei prossimi anni. L'obiettivo di Agenda per il Lavoro è di contribuire ad accrescere i tassi di occupazione, assicurare lavoro di qualità e nuove competenze, combattere le discriminazioni, migliorare l'inclusione lavorativa delle fasce deboli della popolazione, delle minoranze e delle comunità a rischio di emarginazione e rendere più coerenti, innovative ed efficaci le politiche di formazione.

La pianificazione delle politiche per lavoro e formazione e la progettazione delle singole misure di attuazione devono essere basate su un **processo funzionale di partecipazione**, con il coinvolgimento di tutti i partner e degli attori territoriali pertinenti **al disegno, alla programmazione e alla governance** di queste politiche; in tal senso operano gli indirizzi per la **costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027** della Regione Puglia (DGR 1345/2021).

Tra maggio e settembre 2022 si sono svolte ulteriori 5 tappe del percorso partecipativo. In questo volume sono riportate le Relazioni dei singoli tavoli tecnici costituiti presso gli hub che hanno ospitato i lavori, da cui emergono le metodologie utilizzate nei diversi incontri, la pluralità dei temi trattati e la platea di partecipanti coinvolta.





I REPORT
DEI TAVOLI DI LAVORO



QUALI MISURE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO e QUALI MODALITÀ INNOVATIVE PER LA LORO APPLICAZIONE ?

Chiunque partecipa è la persona giusta

In qualsiasi momento comincia, è il momento giusto

Qualsiasi cosa accada è l'unica che potrà accadere

La Legge dei due piedi 

Quando è finita, è finita



TAPPA 11

LECCE

20 settembre 2022

Aforisma School of Management - Officine Cantelmo



L'undicesima tappa di "Agenda per il Lavoro" nasce con la finalità di porsi come anello di congiunzione tra gli esiti delle precedenti tappe e gli indirizzi strategici definiti da Regione Puglia all'interno della programmazione POR 2021-2027 per la filiera Istruzione, Formazione e Lavoro. Per raggiungere tale obiettivo si è scelto di utilizzare l'Open Space Technology (OST), una metodologia innovativa che permette di strutturare una "non-conferenza" in cui viene completamente rovesciato il ruolo tra relatore e pubblico. Attraverso l'OST, infatti, tutti i partecipanti hanno la possibilità di assumere un ruolo attivo nella definizione dell'agenda e dei contenuti degli interventi. Tale metodologia valorizza la partecipazione collettiva attraverso uno spazio di confronto aperto e libero in cui tutti hanno la possibilità di poter contribuire all'incontro, in una condizione di parità.

Sono quattro i principi che regolano questo tipo di incontri:

1. Chiunque partecipi è la persona giusta: la partecipazione all'OST è volontaria. Non ci sono interventi giusti o sbagliati, ma tutti i partecipanti hanno la possibilità di contribuire alla costruzione dell'agenda e del relativo output;
2. Qualunque cosa accada è la sola cosa che poteva accadere: è necessario non lasciarsi guidare da aspettative o soluzioni precostituite, piuttosto è fondamentale lasciare fluire la conversazione;
3. In qualsiasi momento si cominci è il momento giusto: è importante partire dal presupposto che non è detto che gli incontri e i confronti generino necessariamente una soluzione o un output;
4. Quando è finito, è finito: in questi incontri non è possibile parlare di una agenda precostituita o di un timing degli interventi. Il confronto termina quando gli input proposti da ciascun sono terminati.

A supporto di tale metodologia interviene un setting che deve rispecchiare caratteristiche ben precise. Fondamentale è organizzare l'incontro in uno spazio aperto che faciliti la discussione e lo scambio, ma soprattutto favorisca le interazioni anche fisiche dei partecipanti. Per questa ragione

i partecipanti siedono generalmente in circolo e senza tavoli. Inoltre, in apertura le Conferenze Open Space prevedono brevi interventi di introduzione alla tematica e di descrizione del contesto, generalmente gestiti dall'organizzatore e/o dal facilitatore.

Successivamente, attraverso l'utilizzo di metaplan, si procede con la raccolta delle idee, domande e/o soluzioni proposte dai partecipanti, definendo in questo modo l'agenda dell'incontro, la costituzione di gruppi di lavoro rispetto ai differenti topic emersi e l'avvio dei lavori. A conclusione della Conferenza Open Space, i differenti gruppi di lavoro si incontrano per un momento di restituzione con la presentazione degli output emersi. Nel caso specifico i risultati sono stati inseriti in un Canvas (v. ultra).

Infine, ultimo step è la relazione conclusiva, in cui vengono portati a fattor comune i risultati raggiunti dal Laboratorio, affinché possano a loro volta generare processi trasformativi.

Il Laboratorio

“Quali misure per le Politiche attive del Lavoro e quali modalità innovative per la loro applicazione?” Questa è stata la domanda centrale alla quale l'undicesima tappa di AxL ha cercato di dare risposta.

Partendo dall'impostazione metodologica appena descritta, è stato predisposto il setting dell'incontro, tenutosi presso le Officine Cantelmo. Al fine di garantire la partecipazione di cittadini, organizzazioni, soggetti pubblici e privati, portatori di interesse, è stato veicolato l'invito attraverso il sistema CRM di AFORISMA.

L'invito ha chiarito fin da subito non solo le finalità dell'incontro, ma anche la scelta di un approccio metodologico volto a garantire la partecipazione attiva e la co-costruzione di contenuti. Per tale ragione sono state veicolate informazioni relative alle tematiche al centro del dibattito, ma non è stato fornito un programma dettagliato della giornata.

Nella prima parte dell'unconference il Panel degli interventi ha avuto la finalità di introdurre la tematica e fornire input relativi all'analisi dello scenario. Nello specifico gli interventi dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, prof. Sebastiano Leo, del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato Del Lavoro, dott. Giuseppe Lella, e della Direttrice del Dipartimento Politiche Del Lavoro, Istruzione e Formazione, Avv. Silvia Pellegrini, hanno permesso di rappresentare le linee di indirizzo di policy

regionali, nel breve e medio periodo. Tale focalizzazione ha permesso inoltre di connettere i risultati dei precedenti laboratori di Agenda per il lavoro con gli assi prioritari di intervento per la filiera istruzione-formazione-lavoro (2021-2027).

Tali input sono stati inoltre contestualizzati rispetto ai dati macroeconomici regionali presentati dal Direttore dell'Osservatorio Economico di AFORISMA, dott. Andrea Salvati, di cui si allega il Report.

Una volta conclusi gli interventi che hanno permesso di definire la cornice di senso della undicesima Tappa, con l'intervento di Andrea Gelao, facilitatore dell'incontro, si è dato avvio alla riflessione partecipata circa le politiche attive del lavoro regionali e le possibili applicazioni innovative. I partecipanti (di cui si allega registro presenze) sono stati invitati a proporre topic (presentazioni, discussioni, conversazioni di gruppo) riportando le tematiche su una bacheca suddivisa in 5 spazi, corrispondenti agli altrettanti tavoli di lavoro.

Nello specifico i tavoli di lavoro sono stati individuati attraverso un lavoro propedeutico della Direzione Scientifica di AFORISMA, dott.ssa Elisabetta Salvati che, incrociando gli output tematici dei precedenti laboratori e le linee di intervento del POR Puglia 2021-2027 (per la filiera istruzione, formazione e lavoro) è giunta alla seguente clusterizzazione:

- Occupazione e cultura imprenditoriale
- Inclusione ed equilibrio vita-lavoro
- Interventi per l'istruzione e la formazione
- Territorio, aziende e competenze
- Efficienza e capacità amministrativa e istituzionale

I partecipanti, guidati dal facilitatore, hanno proposto i topic, contribuito alla definizione della scala di priorità degli interventi e, in alcuni casi, proceduto per accorpamenti e ulteriori focalizzazioni. A conclusione di questa prima fase di definizione dei contenuti relativi alle singole sessioni di lavoro, tutti i partecipanti sono stati liberi di decidere a quale gruppo di lavoro partecipare e quindi contribuire con ulteriori input alla discussione.

Nello specifico sono state due le tematiche su cui si è aperto il dibattito:

1. Interventi per l'istruzione e la formazione
2. Efficienza e capacità amministrativa e istituzionale

Conclusioni

L'undicesima Tappa ha rappresentato un momento conclusivo del percorso partecipato Agenda per il Lavoro. A differenza delle tappe precedenti, due delle quali tenute a Lecce, l'incontro è stato partecipato soprattutto da addetti al lavoro e tecnici.

La peculiarità della platea ha permesso ai tavoli di focalizzarsi su due aspetti non ancora toccati nei precedenti incontri, ma che rappresentano due tematiche rispetto alle quali la Regione ha già avviato una attenta riflessione:

1. Aggiornamento e Implementazione dei Servizi di Orientamento per la Formazione e il Lavoro
2. Miglioramento del sistema di governance delle PAL (Politiche attive del lavoro) attraverso un'infrastruttura hardware e software

Volendo portare a fattor comune gli output di entrambi i tavoli, la principale linea di indirizzo è quella di procedere verso un'implementazione e consolidamento della Rete dei Servizi Territoriali che si occupano di orientamento al lavoro e formazione.

La raccomandazione che emerge è di avviare una azione di sistema che, valorizzando la dimensione territoriale e di rete, permetta di attuare una presa in carico globale degli utenti attraverso un servizio di orientamento che non si limiti a rendere disponibili le opportunità diffuse e spesso frammentate presenti sul territorio, ma che al contempo dia supporto nella ricerca e costruzione di percorsi formativi e occupazionali e orienti nelle scelte e nei momenti di transizione.

Scheda

PROBLEMA PRINCIPALE DA RISOLVERE

- Mancanza di uno strumento chiaro di programmazione, progettazione, monitoraggio e comunicazione delle PAL.
- Frammentazione documentale e organizzativa della rete degli attori territoriali.
- Frammentazione dei canali comunicativi e del know-how degli operatori addetti ai servizi per il lavoro.

BREVE DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

MATRICE DELLE PAL COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE E DELLE COMUNICAZIONE Tecnica e di Servizio.

Obiettivo è rendere quanto più prossime le politiche attive del lavoro rispetto al potenziale utente.

Per raggiungere tale obiettivo è necessario rivedere il sistema della governance al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza comunicativa.

Partendo dalla definizione di una matrice dettagliata delle Politiche attive del Lavoro e dei Target e sotto target di riferimento delle stesse, delle fonti di finanziamento e del relativo cronoprogramma (di largo respiro 22-27), rafforzare il sistema di governance dei soggetti che costituiscono la rete territoriale delle P.A.L.

È necessario, infatti, dotare la rete di una infrastruttura hardware e software, implementando e migliorando la rete degli attori territoriali affinché possano rappresentare una antenna in grado non solo di recepire gli input, ma anche trasmettere gli output derivanti dal territorio. in un sistema flessibile e aperto.

Attraverso questo strumento si intende agire sul miglioramento della capacità di progettare, programmare, monitorare e quindi comunicare le PAL ai diversi livelli amministrativi, istituzionali e territoriali pubblico/privati.

TARGET BENEFICIARI (Chi vive il problema es. giovani, donne, neet, ecc.)

Stakeholder pubblico/privati (rete dei servizi delle Politiche Attive del Lavoro Regionale come da art.1 d.lgs 150/2015).

OBIETTIVO/I (S.M.A.R.T.: Specifico, Misurabile, Raggiungibile, Realistico, definito nel Tempo)

Migliorare le efficienze e la capacità amministrativa relativa alla rete dei servizi per le politiche attive del lavoro.

MILESTONES (Fasi principali)

A. Elaborazione della matrice. Questo milestone rappresenta la parte software dell'intera infrastruttura di governance.

B. Strutturazione di una infrastruttura fisica e digitale per la gestione dei servizi delle politiche attive del lavoro

C. Formazione/Aggiornamento degli operatori

SOGGETTI ATTUATORI

- Regione Puglia
- Arpal
- Anpal
- Arti

ALTRI STAKEHOLDER da coinvolgere nell'attuazione

Comuni, Scuole, Università, ApL, CPI

Quale STRUMENTO OPERATIVO INNOVATIVO per l'attuazione

Mappa on line delle Politiche attive del lavoro organizzata per target e alimentata obbligatoriamente da tutti i soggetti che operano nella rete.

Scheda

PROBLEMA PRINCIPALE DA RISOLVERE

- Mancanza di una figura specialistica dedicata all'orientamento
- Mancanza di un piano d'azione, comune e condiviso, tra i vari stakeholder del sistema educativo (mancanza di patti di comunità)
- Rigidità del sistema scolastico

BREVE DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Importanza dell'orientamento precoce (dalla scuola primaria) per uscire dalla prospettiva asfittica e iniqua del "consiglio orientativo".

Obiettivo del tavolo di lavoro è stato quello di mettere in evidenza un tema, quello dell'orientamento dei giovani, ancora troppo poco dibattuto, causa di scelte sbagliate e di una profonda crisi vissuta dai giovani nelle fasi di passaggio da un livello di istruzione basso (terza media) a un livello di istruzione superiore. Ma, in genere, in tutte le fasi di sviluppo dell'essere umano.

L'orientamento non può rappresentare un'esperienza confinata a momenti circoscritti della vita di ciascuno studente ma deve configurarsi come struttura portante della formazione, in grado di accompagnare la persona per l'intero arco della vita (lifelong guidance). Sin dalle scuole primarie.

Alla scuola viene affidata la responsabilità di attrezzare gli allievi, sin dai primi anni, di una cassetta degli attrezzi fatta di strumenti cognitivi e affettivo-relazionali, attraverso i quali costruire, in autonomia, nuove competenze e nuovi stimoli che li metteranno a riparo dal rischio di una precoce uscita dal mondo della scuola, dal mancato ingresso nel mondo del lavoro, da una possibile esclusione sociale.

L'azione orientativa, però, non può essere affidata agli stessi docenti che accompagnano i giovani nell'acquisizione di competenze tecniche. La scuola deve dotarsi di figure specialistiche, che abbiano ampia conoscenza del territorio in cui operano e nel quale siano in grado di costruire veri e propri patti di comunità, che siano in grado di guidare i giovani, partendo dai loro bisogni e dai loro desideri, nella costruzione del proprio progetto di crescita.

Fino ad arrivare a una autonomia piena da parte della persona.

Solo riconoscendo il ruolo dell'orientatore professionale nelle scuole e creando un sistema integrato di aziende, territorio, scuola (attraverso dei veri e propri CTS) sarà possibile raggiungere questo obiettivo.

Per questo motivo la scuola deve adottare un atteggiamento più inclusivo e accogliente, meno rigido ma, soprattutto, più a lungo termine. La scuola, oggi, deve essere in grado di conoscere i risultati raggiunti dai giovani anche dopo il termine del percorso scolastico, così da poter contare su un portfolio sempre aggiornato.

Altro passo fondamentale è il concetto di family engagement: lavorare con le famiglie affinché siano in grado di essere vere e proprie comunità educative.

TARGET BENEFICIARI (Chi vive il problema es. giovani, donne, neet, ecc.)

Bambini e giovani inseriti nel contesto scolastico

Territorio

OBIETTIVO/I (S.M.A.R.T.: Specifico, Misurabile, Raggiungibile, Realistico, definito nel Tempo)

Migliorare il sistema orientativo e, di conseguenza, il percorso decisionale dei giovani.

MILESTONES (Fasi principali)

A. Inserimento di operatori specializzati

SOGGETTI ATTUATORI

- Regione Puglia
- Arpal
- Anpal
- Arti

ALTRI STAKEHOLDER da coinvolgere nell'attuazione

Comuni, Scuole, Università, ApL, CPI

...MISURE PER LE
...CULTURE ATTIVE
...LAVORO
...MODALITÀ

QUALI M
POLITICA
LAVORO
MODALITÀ

Per seguire l'evoluzione del processo partecipato
e approfondire le attività di
"Agenda per il Lavoro 2021-2027"
segui le pagine social:



Agenda per il Lavoro della Regione Puglia

Visita il portale Puglia Partecipa
<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/AgendaLavoro>

Si ringrazia Anpal Servizi
per il supporto e l'accompagnamento.